

arte & cultura



FONDAZIONE
GIUSEPPE
DE NITTIS

in collaborazione con



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia



Soprintendenza
BAP
Bari-Foggia



Castello
di Trani



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo

con il patrocinio



CITTÀ DI
BARLETTA



CITTÀ DI
TRANI

il De Nittis
2009

quinta edizione

biennale d'arte contemporanea

tra l'illusione del sogno
e i colori della non forma

pittura
scultura
installazioni
video art
fotografia

la fondazione

La Fondazione "Giuseppe De Nittis" si avvale di collaborazioni diversificate e negli anni ha intessuto una fitta rete di relazioni e gemellaggi con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni nazionali ed estere, favorendo lo scambio culturale attraverso la promozione dell'arte contemporanea ma anche poetica, letteraria, fotografica, teatrale e musicale.

Attraverso l'organizzazione di rassegne ed esposizioni nazionali valorizza le giovani risorse creative consentendo loro di esprimersi attraverso le diverse declinazioni dell'arte e i molteplici linguaggi della creatività offrendo un'opportunità espositiva alternativa per lasciare fluire liberamente l'estro e il talento.

Ottenendo il plauso e il consenso di pubblico e critica, per l'alto valore espresso dalle proprie iniziative, si avvale oggi di un pool di esperti continuamente intenti nello studio delle opere d'arte di De Nittis e nelle autentiche e successive catalogazioni di opere inedite dell'Autore.

E' dotata di un ampio archivio di monografie, biografie e pubblicazioni riferite all'Artista e detiene un ricco archivio fotografico digitale a disposizione di chiunque sia interessato ad aggiornarsi.

Ha fondato nel 2004 la Quadreria del Castello di Trani, esposizione permanente di arte contemporanea, in continua crescita e aggiornamento.

la biennale

Nel 2001 si è svolta la prima Biennale Internazionale "Il De Nittis" che ha visto la partecipazione di artisti di fama internazionale provenienti da ogni dove nazionale ed internazionale. L'evento ha la particolarità di attuare, per ogni edizione, un confronto culturale, approcciato su differenti campi, culturali ed artistici. Per quest'anno la direzione artistica di Paolo Levi ha consentito di attuare un confronto tra astrazione e figurazione, divario antichissimo, prediligendo il campo nazionale. La collaborazione con il prof. Levi mi ha lusingato ed ha impreziosito maggiormente il curriculum di questo evento a cui sono molto legato.

Quando penso che siamo giunti alla quinta edizione mi compiaccio segretamente e non posso dimenticare gli sforzi e i sacrifici di ogni evento, sempre riuscitissimo e sempre molto sofferto. L'edizione attuale ritengo che abbia una preziosità in più, l'aver valorizzato i valori nazionali sfruttando i mezzi che la contemporaneità mette a disposizione, senza essere avulsi dalla comprensione. Materiali disuguali e supporti svariati, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia ai video e alle installazioni tutti inscenati per creare un salotto culturale dove confrontare i generi e studiare le tipologie creando un ideale simposio artistico inimitabile.

Ruggiero Borgomastro

l'organizzazione

biennale d'arte contemporanea
tra **l'illusione del sogno**
e **i colori della non forma**
pittura, scultura,
installazioni, video art,
fotografia

4-26 luglio 2009
castello svevo, trani

19-29 novembre 2009
galleria teatro curci, barletta

evento prodotto e ideato
per i castelli di trani e barletta
dalla fondazione g. de nittis
www.fondazioneledenittis.it

direttore artistico
paolo levi
curatore generale
nevuna molteni (galleria emmediarte)
direttore organizzativo
ruggiero borgomastro
curatore artistico ed esecutivo
della fondazione
anna soricaro
ufficio stampa
franco dipinto

L'arte contemporanea come continuità con il passato

Il gruppo di artisti partecipanti alla V Biennale d'arte "Il De Nittis" di Barletta rappresenta una parte significativa della situazione attuale dell'arte italiana. Artisti selezionati in base alle qualità dei loro contenuti espressivi, sono i figli del Museo del XX secolo, di un periodo fecondo con il quale per molto tempo si dovranno fare i conti.

La V Biennale d'arte è di grande interesse per le inedite proposte di ricerca visiva che vengono suggerite, attraverso queste pagine, all'attenzione del pubblico, mettendo in luce i più differenti talenti. Sono raccolti diversi modi di raccontare se stessi attraverso immagini che parlano di figurazione, di informale, di ricerca concettuale.

Questa pubblicazione ci conduce verso lidi inesplorati, e riflettono immagini di anime creative tese sull'antico problema costituito dal rapporto che in arte deve intercorrere fra materia e forma, fra spazio e volume.

L'arte moderna e contemporanea è portatrice di soluzioni estetiche, di sperimentazione di nuovi materiali, di accostamenti cromatici curiosi, che farebbero inorridire i padri dell'arte antica. Ma rappresenta il nostro tempo, dove la poesia si coniuga alla tragedia, e la leggerezza al grottesco. Que-

sto è, appunto, il messaggio contenutistico della V Biennale, dove si passa dall'intimismo all'oggettività, dal simbolismo ermetico all'espressionismo esistenziale.

Si è voluto così mostrare al pubblico che questi artisti non lasciano nulla al caso, perché ognuno di loro esterna la propria creatività non solo per immagini, ma visualizzando situazioni esistenziali, anche quando aderisce all'astrattismo.

Figli del XX secolo, spesso e volentieri guardano al Museo italiano; in altre occasioni non riescono a nascondere il fascino trasmesso dall'universo artistico europeo. In verità, sono tutti molto colti in questi loro rimpianti. Le tematiche interdisciplinari di questo catalogo espositivo sono assunte soprattutto come giusto pretesto per presentare esibizioni poetiche, ricerche cromatiche e volumetriche, finalizzate ad annunciare messaggi antichi con un linguaggio contemporaneo. E, con i temi, sono interessanti i livelli stilistici di ogni ricerca, messa in luce da queste immagini, che riescono a comunicare il messaggio del loro autore. Sono artisti che non amano la messa in scena, e neppure la retorica o l'eccessiva eloquenza. Sono, al contrario, portatori di contenuti leggibili, tra-

sparenti, anche quando scelgono di trovare riparo dentro l'enigma. I loro mezzi espressivi sono densi e consistenti, ed è questo il segno caratterizzante di chi ha una propria civiltà interiore aliena dalla ricerca dell'originalità a tutti i costi.

Ma detto questo, va riconosciuta la loro capacità di distinguersi dal passato, di migliorare le tecniche di chi li ha preceduti, riuscendo a essere originali senza essere dei demolitori. Un rifiuto del passato sarebbe per loro come contraddire una certa idea di storia, quella della inevitabilità delle radici e del rispetto dell'originario.

Il loro modo di operare è sempre quello curioso ed eccitante della prima volta. Per tutti loro creare immagini è come conservare la freschezza dell'infanzia, giocando con la materia per scoprirne il calore ed il colore. Questa loro prima volta è, soprattutto, una re-visione di forme e di contenuti, un gioco squisitamente fantasioso e tecnico.

Sono artisti che hanno scelto l'arte anche per crescere, capire, e comunicare agli altri la loro idea del mondo.

Paolo Levi

dino aresca

hanno esposto a trani



tessuto pittorico
olio su tela
80x80

clarice zdanski



gemelli
acrilico su tela
100x100

anna ghisleni



cipressi composizione n. 21
olio su tela
100x100

catemaggia



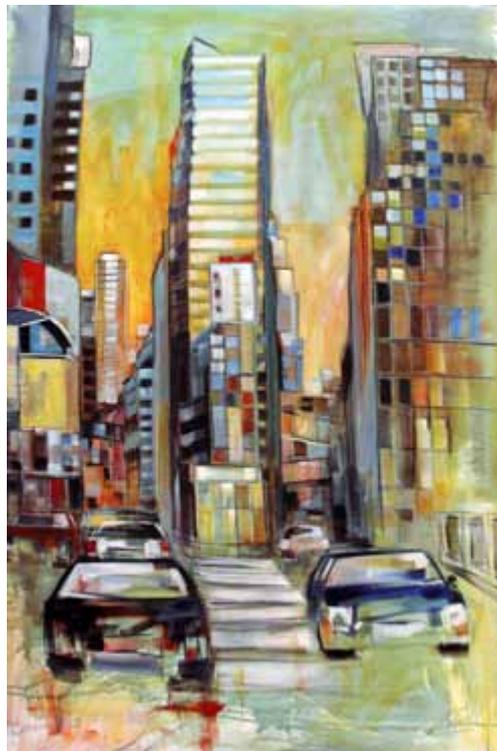
donna guerriera
tecnica mista
90x70

laura micheli



maga circe
olio su tela
90x60

roberto bordin



colorando la città
tecnica mista
100x150

ilaria messaggio



non voltarti indietro
tecnica mista
70x100

mario graziella



gettando le braccia attorno a qualcosa di nuovo
acrilico su tela
120x100

carla monti



lulù
olio su tavola
40x30

pasquale pierro



la scelta
olio su tela
100x70

paolo salvati



la montagna gialla
olio su tela
70x100

piera bessone



verso la luce
acrilico su tela
90x90

tommaso marcolla



cromatismo_9
acrilico su faesite
50x50

angela panaro



politico
tempera su tela
varie misure

annamaria battista



il superfluo
olio su tela
60x120

roberto silano



untitled
acrilico su tela
50x70

michele volpicella



untitled
acrilico su tela
120x100

raffaella del giudice



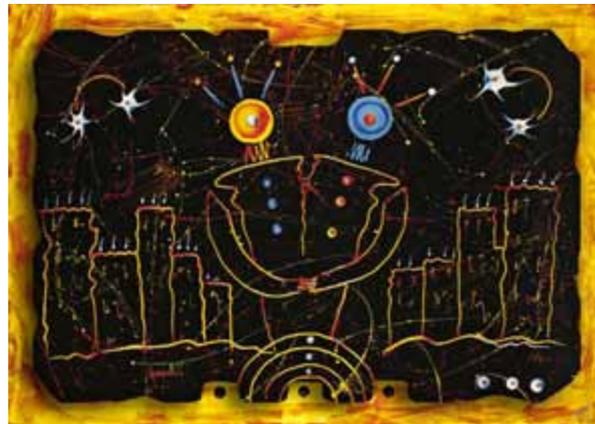
la guerrigliera
olio su tela
100x120

elisabetta zanatta



aurora
acrilico su tavola
30x70

vittorio varrè



pianeta terra
tecnica mista
180x130

monica drigo



inverno
olio su tela
60x80

marzia capelli



il guanto rosso
tecnica mista su tela
90x120

franco fonzo

riposo
scultura
legno di tiglio policromo



eleni zafiropulos



a ciel sereno
acrilico su tela
60x100



**E SE L'EVOLUZIONE FOSSE QUESTA?
(Tra realtà e ironia)**

Ne faccio parte, per questo ho amato, indagato, odiato il genere umano. Poi ho scoperto che, nonostante la sua continua evoluzione, il mio interesse cambiava percorso trovando nel mondo animale nuova linfa per la mia creatività. Questa realtà mi ha, in un primo momento, affascinato ma poi le troppe analogie con il genere umano hanno evidenziato il sottile confine tra uomini e animali.

Ancora una volta cambio strada dirigendo le mie attenzioni al mondo dai più detestato e sconosciuto: quello degli insetti. Migliaia di specie, forme di estrema eleganza, fantasmagoriche colorate ed astruse, esistenti da milioni di anni prima della comparsa della specie umana e, personalmente, penso che dopo la nostra inevitabile scomparsa, con la formidabile capacità di adattamento e a condizioni di vita anche estreme continueranno ad esistere. Mentre li osservo, li studio, volutamente volgo il mio pensiero alla prossima tappa e l'oggetto dei miei interessi formali, concettuali, fisiologici potrebbero essere i batteri, anzi lo sono già.

Non appena credi di aver individuato il vero significato delle cose, dirotta la tua attenzione verso un nuovo sorprendente mondo. Cambia il discorso con la scultura che proprio per la sua peculiare forma comunque compiuta, non ha bisogno di essere supportata dall'inutilità dei discorsi. Viviamo tempi difficilissimi, abbiamo le mani inchiodate...

untitled
acrilico su tela
100x100

Viviana Gonella ha iniziato l'attività artistica negli anni '70.

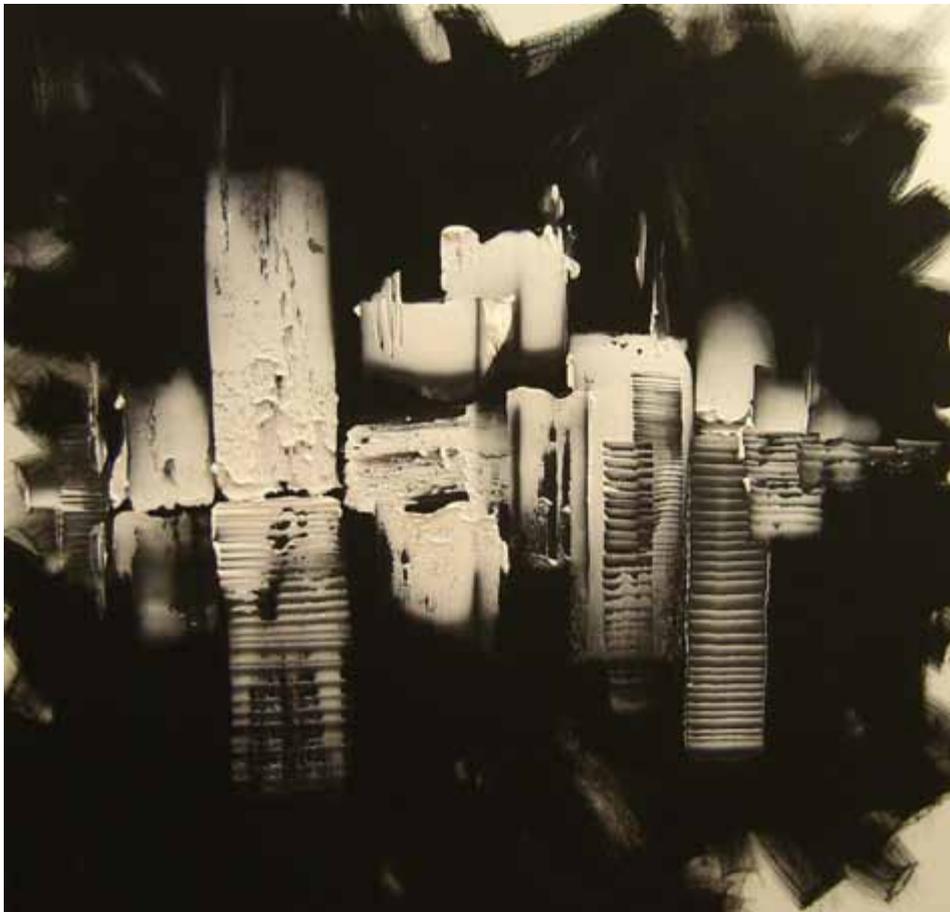
Le sue esperienze iniziali si rivolgono al figurativo prediligendo i soggetti femminili, che negli anni si arricchiscono di motivazioni sociali, con l'utilizzo di una tecnica mista, ispirata al collage, che graffia la superficie pittorica creando un gioco di sovrapposizioni e di velature.

L'artista ha esposto in varie gallerie private e pubbliche e le sue opere sono presenti in numerose collezioni private. Vive ed opera ad Asti



viaggio infinito
collage e olio
70x90

antonella avataneo



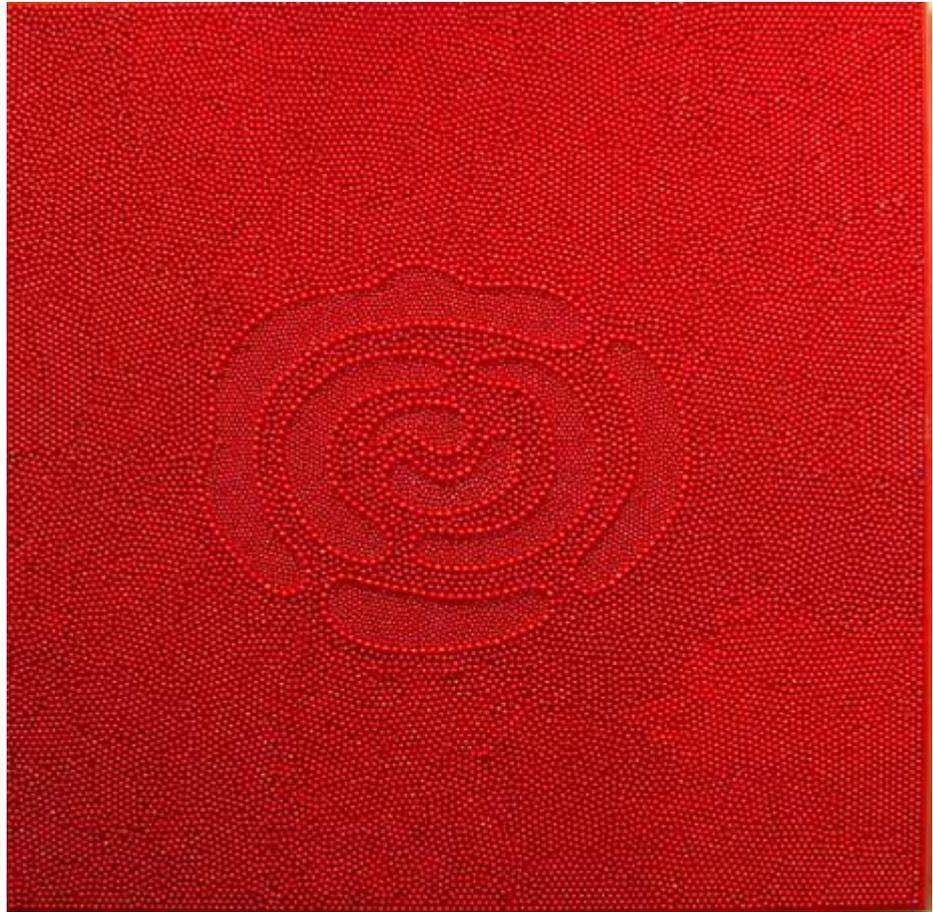
Nata a Pinerolo nel 1961 è allieva della pittrice Lo Moro Bonanno e del maestro Raffaele Pontecorvo, ma l'incontro con il maestro Antonio Carena sarà determinante per la sua arte.

Le opere dell'artista sembrano scaturire da miraggi nel deserto pronte a mutare forma, un concentrato di linee e luci che determinano direttrici ben precise, orizzontali o verticali, che suggeriscono senso del movimento e dove nonostante manchi qualsiasi dettaglio riconducibile al figurativo, si percepisce lo skyline notturno di una città. Vive e lavora a Pinerolo.

skyline opt
acrilico su tela
100x150

Siamo qui coinvolti da opere del tutto originali, fuori dai canoni di quella tradizione che in arte, stabilisce da sempre i rapporti che intercorrono fra la forma estetica e i contenuti poetici. In questi lavori, che sono formalmente eleganti, ci si imbatte in una ricerca del tutto originale e tesa a rivoluzionare le consuetudini tra fruitore e oggetto d'arte (Paolo Levi). L'artista ha esposto in numerose gallerie pubbliche e private in Italia e all'estero, vive e lavora a Pisa.

femminino sacro
tecnica mista
100x100



ursula barilli



L'artista è nata a Reggio Emilia dove vive. È autodidatta, appassionata di pittura antica, ha seguito corsi di restauro di dipinti antichi e corsi di scultura. Per le sue opere utilizza una tecnica mista di grande effetto caratterizzata dal forte cromatismo e dalla consistenza materica del colore.

La Barilli rappresenta un'umanità disperata e silente, volti racchiusi in una forma ovale o quadrata, solcati da sfregi laceranti e da ferite non più rimarginabili, occhi vuoti e spenti che non hanno ancora perduto la capacità di vedere.

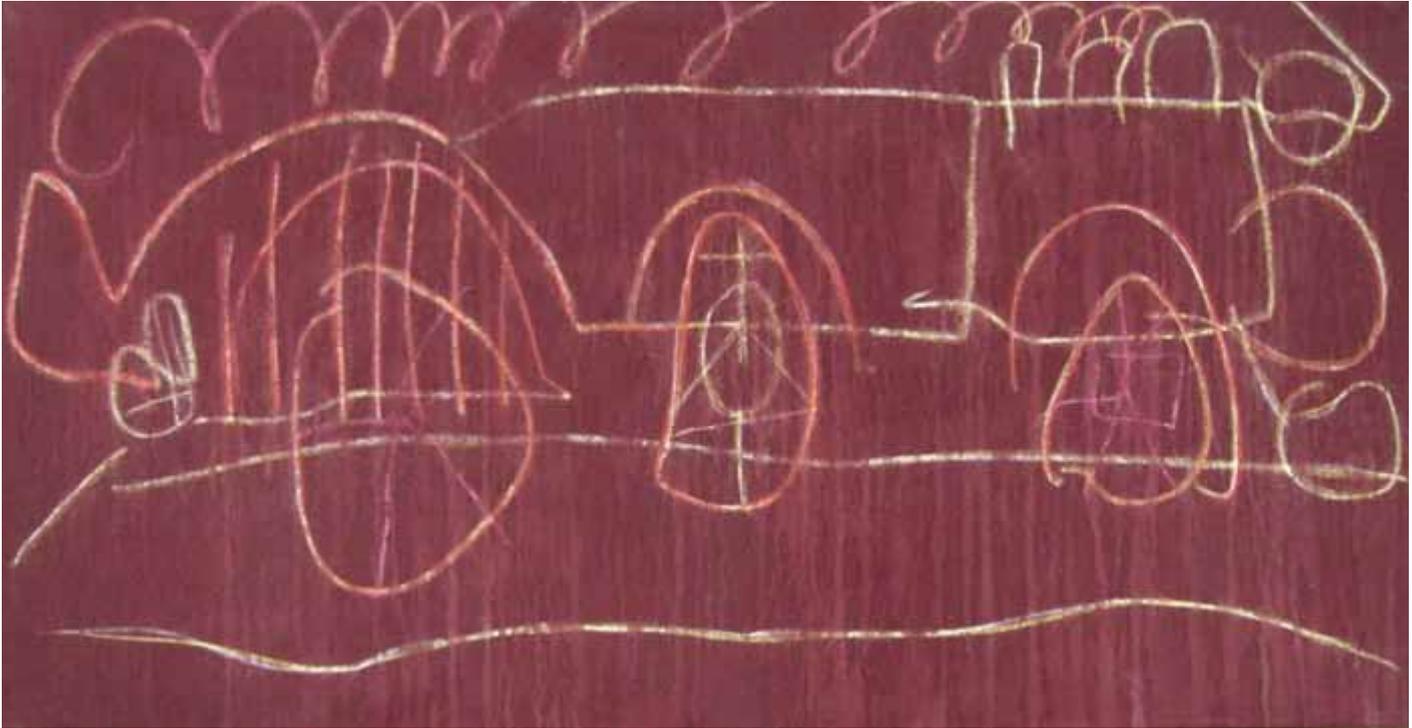
animali
tecnica mista
150x150

L'artista nasce ad Avigliana nel 1963. Dopo gli studi si dedica all'azienda di famiglia nel settore metalmeccanico della lamiera e per oltre vent'anni impara con passione la difficile arte del plasmare e tagliare i metalli.

La produzione artistica di Bruno è in costante fermento con varianti di materiali ed effetti cromatici diversi, che vogliono spingere l'osservatore lungo un percorso dove l'uomo, al centro della scena, si esprime tra le luci della lamiera in primo piano e la sua ombra proiettata sulla tela. Sue opere sono in esposizioni permanente presso lo show-room di arte italiana ART LAND di Shanghai (Cina).



desdemona
lamiera e ottone su tavola
85x105

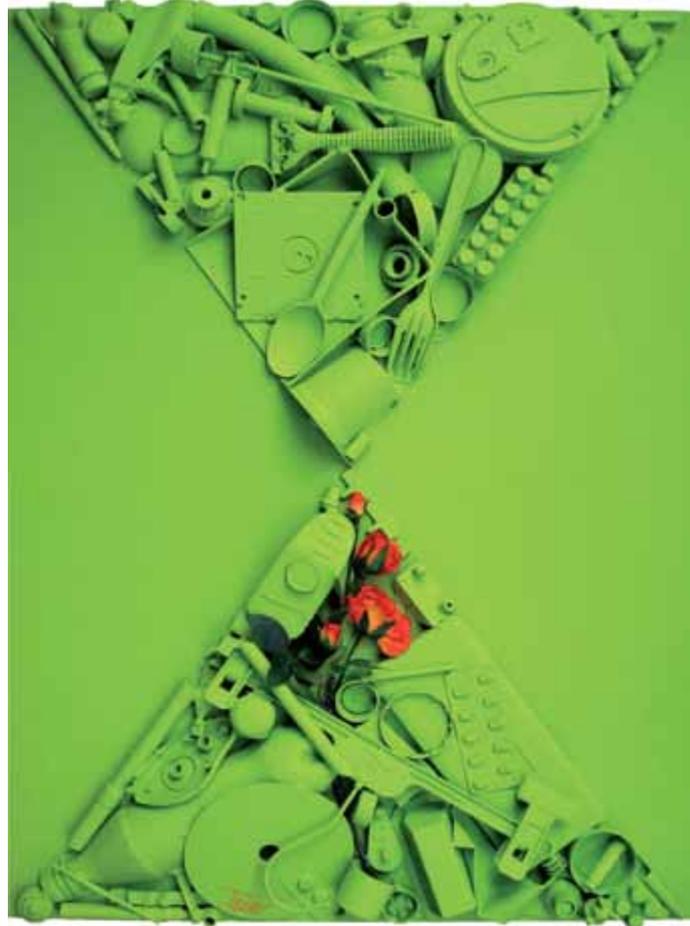


L'artista nasce nel 1969, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Torino con il prof. Eugenio Comencini e si diploma in Decorazione, segue inoltre corsi di "Introduzione alle tecniche di Restauro Dipinti". L'intento della sua pittura è quello di cercare di cogliere l'effimero che caratterizza i manufatti umani e la precarietà del mondo sensibile. Elabora il segno, primitiva manifestazione tangibile dell'intelletto umano, usa colori a tempera, ma anche gessetti non fissati, realizzando ad arte opere soggette ad un accelerato deterioramento. Vive e lavora in una cascina nella pianura cuneese.

opera n. 16
tecnica mista
150x100

L'artista è nata a Milano dove vive e lavora.
Scrivono Giorgio Falossi "...Sono le sue opere un linguaggio dove la materia prende forma e in monocolori ci presenta una sintesi brutale, un po' pessimista, un po' ironica della società moderna, in particolare di quella considerata più tecnologica ed evoluta... l'accumulazione ed il rifiuto dei molteplici oggetti gettati interi o spezzati, oggi suggerisce motivi e preoccupazioni diverse da quelle degli anni passati. L'accumulo ha portato all'esasperazione sino alla rivolta..." ecco dove l'artista trae ispirazione avvicinandosi sempre più ad un'arte che coinvolge uomo-natura.

È presente con le sue opere nelle più importanti fiere d'arte nazionali.



contatto
materiale plastico e colore acrilico
70x50,8

piero toresella



Nasce a milano nel 1945. Dopo aver frequentato negli anni giovanili l'atelier del pittore triestino Piero Lucano, maestro di spicco delle correnti figurative della prima metà del secolo scorso, si sposta in Francia, per approfondire le sue conoscenze pittoriche.

Nel 1993 ritorna in Italia e apre uno studio a Trieste, dove attualmente vive e lavora.

Sensuale, raffinato, onirico, allusivo, il pittore è in linea con le tendenze postmoderne del contemporaneo, gioca con il feticcio ,osa con la foglia d'oro, racconta con l'acrilico i pensieri e le sensazioni più profonde.

Dal 1993 ad oggi ha esposto in numerose gallerie private e pubbliche sia in Italia che all'estero ed è stato presente nelle più importanti fiere d'arte internazionali.

untitled
tecnica mista
120x100

L'artista consegue la laurea in pittura e restauro all'Accademia di Bergamo e conseguentemente apre a Treviglio lo "studio d'arte Picart".

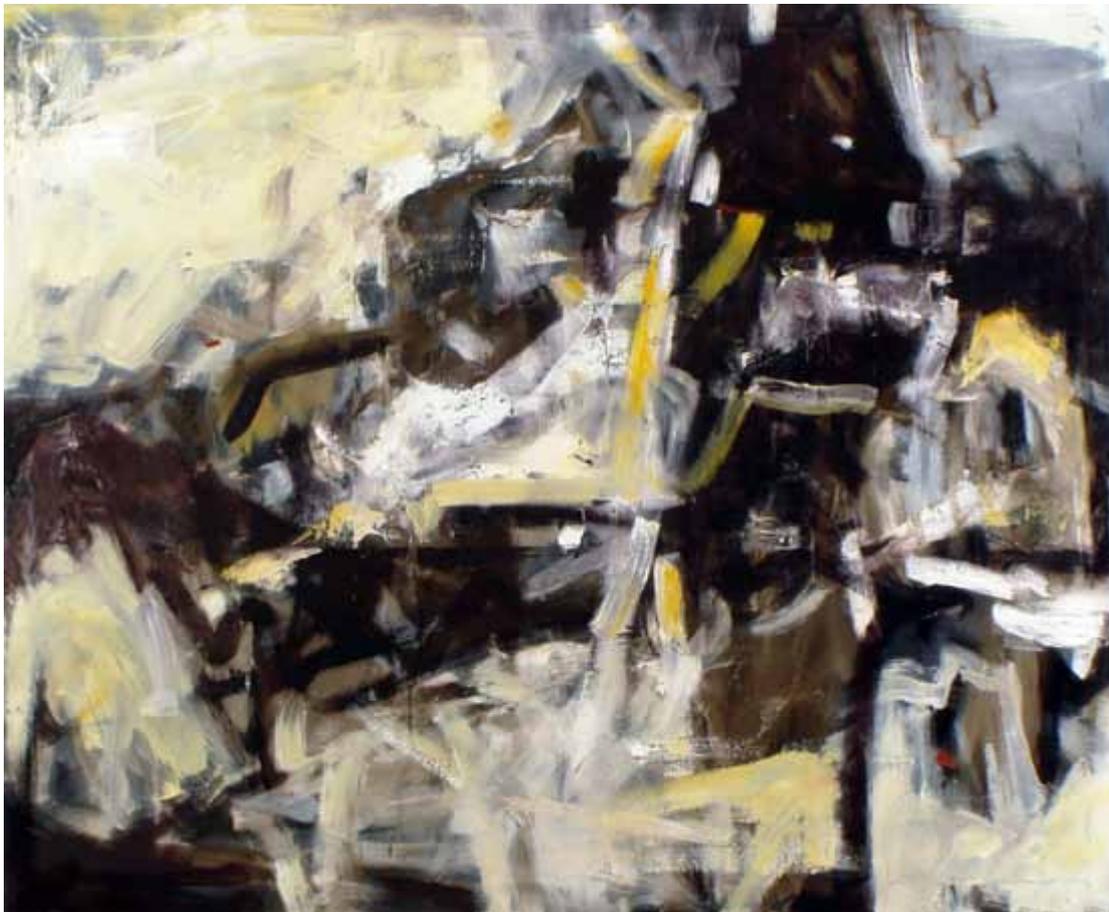
La Caruso è una giovane artista figurativa che della sua generazione ha in parte conservato la concettualità dell'immagine, con il valore aggiunto di un bel segno pittorico, steso virtuosamente in chiave tonale, con suggestive trasparenze... come un reperto uscito dalla memoria visiva, l'artista riporta in luce alcuni tratti dell'avanguardia americana, raccontando la città in chiave psichedelica... (Paolo Levi).

Dal 2003 l'artista ha esposto in mostre pubbliche e private, ha vinto numerosi premi riscuotendo grandi riconoscimenti di critica e di pubblico. Anna Caruso vive ed opera a Treviglio.



connexion
tecnica mista su tela
100x110

tatiana carapostol



Tatiana nasce nel 1973 nella città di Leona, Moldavia dove il fiume Prut segna il confine con la Romania.

Sin da piccola mostra un grande interesse per musica e pittura. Nel 1985 si iscrive alla scuola di pittura ultimando gli studi nel 1990; passerà poi all'università di Jon Creanga per laurearsi con il massimo dei voti nel 1996.

Dal 1999 vive e lavora in Italia a Venezia.

Spatola, stecche, pennelli o addirittura le impronte delle dita che scivolano sulla tela parlano di un contatto diretto con l'opera del messaggio che trasmette.

La nostalgia, l'abbandono della patria natia, costituiscono spesso la trama delle sue opere, interessanti, coinvolgenti che sanno dare grandi emozioni.

movimento
olio su tela
100x120

L'artista è nato nel 1967 a Castelnuovo ne' Monti nell'appennino reggiano dove tuttora vive e lavora nell'antico borgo di Montecastagneto.

Da diversi anni si dedica alla pittura, all'incisione e alla realizzazione di installazioni.

Le sue ultime opere traggono ispirazione dalla tesi di laurea in criminologia "Serial killer: un'analisi attraverso il caso di Leonarda Cianciulli" di Elena Manfredi. I dipinti realizzati a tecnica mista (acrilico-olio-matita-pastello) su tavola, sono composti da tre serie di nove unità (numero rituale dell'assassina).



il rito (nove)

tecnica mista su tavola
120x100

mennato tedesco



Mennato Tedesco nasce a Torrecuso (BN), si diploma al liceo artistico "Fratellini" di Varese, segue corsi all'accademia di belle arti "Galli" di Como. Affascinato dall'essere femminile ritrae molto spesso le donne e il loro corpo, ma la sua maggiore forza sono le sospensioni, il corpo viene rappresentato nell'attimo in cui diventa culmine ed espressione di forza, condizione precaria ma assoluta, partenza ma apice. I corpi vengono sollevati da terra in una dimensione quasi irreali, l'artista interviene poi sulla tela con l'uso di carta da parete, merletti e altri materiali che generano sempre effetti insoliti e notevoli. Con le sue opere è presente in numerose collezioni private in Italia e all'estero.

anonymous 1928 - jump
acrilico su tela
100x140

mauro a. mezzina



“alla scala”
tecnica mista
150x100

angelo perrini



untitled
tecnica mista
150x170

hanno esposto a barletta

federica lisi



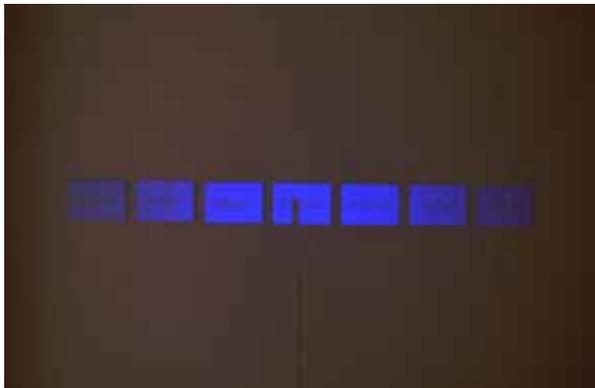
untitled
olio su tela
180x60

grazia donatelli



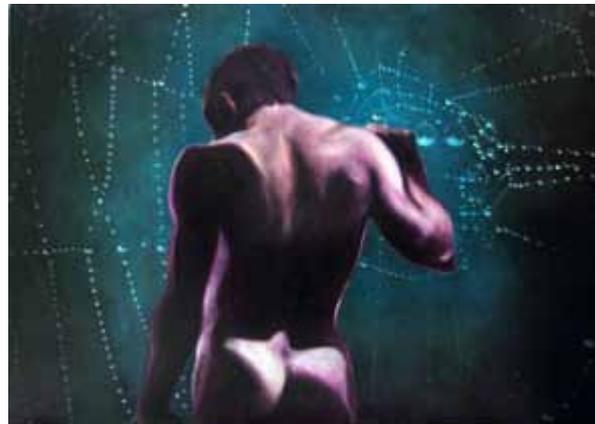
untitled
installazione
30x30 a modulo

marco testini



carta A4 per 7 moduli
più luce wood

stefania romano



world wide web
olio su tela
70x50

tiziana muolo



amore
olio su tela
50x70

vincenzo mascoli



deat beat
tecnica mista su tavola
220x100

maria grazia marchese



old bike
fotografia digitale
40x60

marco giannini



outskirts
fotografia digitale
40x60

la fondazione de nittis

Nata nel 2005 quale evoluzione della Associazione costituita nel 1996, la Fondazione G. De Nittis riconosce quali obiettivi cardinali la promozione e diffusione dell'arte contemporanea in ambito nazionale ed internazionale. Avvalendosi del bagaglio culturale dei trascorsi anni associativi e costituendo un team di esperti e studiosi d'arte in continua implementazione è quotidianamente impegnata nella catalogazione di opere edite ed inedite di Giuseppe De Nittis.

La Fondazione, dalla sua costituzione, è attiva nel censimento continuo delle opere di Giuseppe De Nittis, nel riconoscimento di opere d'arte attribuibili all'artista, nell'autentica e catalogazione da parte di una Commissione di Esperti di opere d'arte inedite.

Altresì, la Fondazione, avvalendosi di un pool di curatori d'arte contemporanea, promuove eventi culturali in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali patrocinati da Enti Nazionali al fine di promuovere il confronto culturale tra artisti nazionali ed internazionali, valorizzare l'attenzione alla contemporaneità artistica, consentire all'arte di confrontarsi con settori altamente culturali come musica, danza, teatro, letteratura.

L'evento più importante organizzato dalla Fondazione è la Biennale che ogni due anni si struttura in forma innovativa ed originale coinvolgendo i Castelli pugliesi.

Lontano da ogni forma di retorica la Fondazione Giuseppe De Nittis si pone come trait d'union che, nel nome dell'amore per l'arte e per il noto artista che la denomina, percorra un iter ricolmo di cultura qualitativa, originalità e modernità per tutelare il grande ed unico patrimonio culturale ed artistico italiano.

teleteliane
Posteitaliane
Posteitaliane
Posteitaliane
Posteitaliane

DOTT. RUGGIERO BORGOMASTRO
PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE
GIUSEPPE DE NITTIS
VIA XXIV MAGGIO 10/12
70051 BARLETTA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ESPRIME APPREZZAMENTO
ALL'ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE GIUSEPPE DE
NITTIS PER AVER DEDICATO UNA EDIZIONE DELLA BIENNALE
D'ARTE ALLA CELEBRAZIONE DEL CINQUECENTESIMO
ANNIVERSARIO DELLA DISFIDA DI BARLETTA.
QUESTA INIZIATIVA PROMUOVE E VALORIZZA L'ARTE
CONTEMPORANEA, CONIUGANDOLA AL SIGNIFICATO STORICO
DI QUELL'EVENTO, EPISODIO STRAORDINARIO DI CORAGGIO,
DI LEALTA', DI GENEROSA ITALIANITA'.
CON QUESTA CONSAPEVOLEZZA IL CAPO DELLO STATO INVIA
I MIGLIORI AUGURI PER IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA,
CUI UNISCO I MIEI PERSONALI.
GAETANO GIFUNI
SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA

11/06/2003

la quadreria del castello di trani



sponsor ufficiale

Errebi
CENTROD'ARTE

